



Premio Camaiore 14 settembre, 2019-09-18

Nota di Giuria di Vincenzo Guarracino

A Tasà, animale sotto la neve di Ida Travi

Moretti&Vitali Editori 2018

È di un altro tempo che si parla ed è un'altra terra che viene messa in scena in questo libro, *Tasà*, di Ida Travi: un tempo e una terra d' inverno che attende la primavera, dove vivono *i Tolki, i parlanti*, esseri favolosi e immaginari che hanno un corpo di parola e abitano un mondo parallelo al nostro, esprimendosi in frasi brevi, enunciati di volta in volta assertivi o interrogativi, secchi o enigmatici, carichi di passato e lampeggianti di futuro.

Al culmine di una sorta di epopea che dura già da cinque libri, e di cui questo costituisce un essenziale punto di convergenza, Ida Travi con *Tasà* assegna a un asinello, un *non-parlante* che reca nel nome il ricordo di un personaggio cinematografico di Robert Bresson, il ruolo di interprete d'un modo di percepire ed esprimere il reale in maniera semplice e istintiva: in un mondo di umani l'animale è equiparato nella sua innocenza e pazienza a un bambino che fa acquistare al mondo tutt'intorno un senso nuovo e diverso: la capacità cioè di accettazione dell'esistenza e della sua grazia, più grande dei personaggi che parlano e si affannano nel quotidiano. *(Vincenzo Guarracino)*